

Democrazia

Definizione dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Il funzionamento dell'UE si fonda sulla democrazia rappresentativa. Un cittadino europeo gode automaticamente di diritti politici. Ogni cittadino adulto dell'UE ha il diritto di eleggibilità e di voto alle elezioni del Parlamento europeo. I cittadini dell'UE hanno il diritto di candidarsi e di votare nel loro paese di residenza o in quello di origine

Democrazia e umanesimo: il pensiero di Leonardo Bruni



Bernardo Rossellino, *Tomba monumentale di Leonardo Bruni*, 1445-1450 circa

<https://www.santacroceopera.it/opere/rossellino-tomba-monumentale-leonardo-bruni/>

Per il concetto di democrazia vi proponiamo la tomba del cancelliere della Repubblica fiorentina del Quattrocento Leonardo Bruni. La tomba, prototipo del monumento funerario fiorentino del Rinascimento, rappresenta il defunto su di un catafalco con la corona d'alloro e gli angeli che sorreggono la targa con l'epitaffio. A corredare la tomba vediamo: le aquile e il leone Marzocco (rispettivamente simboli di Roma antica e Firenze); due manti leonini derivati da Ercole fondatore mitico della città. Umanista, filosofo, traduttore dal greco e dal latino il Bruni è tra quei fautori politici che individuano nel servire la *res publica* la consacrazione del cittadino. Dall'*Orazione funebre per Nanni Strozzi* estrapoliamo un passo indicativo della sua interpretazione del concetto di democrazia:

La nostra Libertà è uguale per tutti, è limitata solo dalle leggi e non è il frutto della paura degli uomini. La speranza di ottenere

un pubblico ufficio, di vedere innalzata la propria dignità, è la stessa per tutti a partire dal momento in cui ci si sforza, si ha del talento e si conduce uno stile di vita sano e serio. La nostra città chiede ai suoi cittadini virtù e probità. Chiunque abbia queste due qualità è considerato sufficientemente adatto per governare la Repubblica¹.

Oggi come ieri: i limiti delle democrazie

Viviamo in democrazia. Cresciamo sapendo, anzi dando per scontato, questa nostra condizione. L'Italia è una democrazia e ne troviamo chiara dimostrazione proprio nell'Articolo 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

¹ Y. Sintomer, *Potere al popolo, giurie cittadine, sorteggio e democrazia partecipativa*, Bari, 2009, p. 80.

Ogni parola di questo articolo è cruciale. In democrazia la sovranità appartiene al popolo, cioè a tutte/i noi, e noi siamo chiamati ad esercitare la democrazia secondo le modalità costituzionali. Principi basilari del funzionamento delle istituzioni democratiche sono quelli della maggioranza e della rappresentatività: il governo del paese è espressione della volontà della maggioranza degli aventi diritto al voto. In parlamento siedono eletti che ci rappresentano.

Il dibattito sulla democrazia è millenario. Ne parla già Platone, per altro dandone un giudizio molto negativo: secondo il filosofo greco, ci perdoni la semplificazione del suo pensiero, il potere non dovrebbe affatto appartenere al popolo, ma ai soli filosofi... si prefigura insomma una sorta di oligarchia tecnocratica (sono i migliori, i più competenti a dover governare) che riemerge ancora in molti frangenti della nostra contemporaneità, ogni qual volta si fa ricorso a “governi tecnici” nei momenti di crisi più profonda da cui sembra impossibile uscire. Anche queste soluzioni d'emergenza, del resto, sono previste e regolate all'interno del funzionamento delle istituzioni democratiche. Oggi potremmo dire che, invece che pensarla “al singolare”, la democrazia si pratici di fatto “al plurale”. Piuttosto che un'unica, perfetta forma di democrazia (che sconfinava nell'utopia), siamo di fronte a tante democrazie, tutte più o meno parziali e imperfette.

Quanto è democratico un paese? C'è chi ne fa una questione calcolabile. Ogni anno *The Economist*, con una serie di indicatori complessi, stila il cosiddetto *Democracy Index* dividendo tutti i paesi del mondo in “democrazie complete”, “democrazie imperfette”, “regimi ibridi”, “regimi autoritari”. Tra le democrazie complete troviamo ad esempio Canada, Francia, Germania, Spagna, Uruguay, Cile... tra quelle imperfette gli Stati Uniti, Italia, Belgio, Albania, Brasile, Argentina, India, Sudafrica, giusto per fare qualche esempio. Nei regimi ibridi e in quelli autoritari *The Economist* colloca invece quasi tutti i paesi dell'Asia e dell'Africa, con poche eccezioni.

Un modo per riflettere criticamente sulla democrazia, sulla nostra come su quella degli altri, sul macro-livello degli Stati ma anche sul livello medio o piccolo delle nostre città, delle nostre scuole, delle nostre classi, o perfino delle nostre famiglie e dei gruppi di amici, può essere quello di concentrarsi sul rapporto tra maggioranze e minoranze. O ancor meglio: sullo spazio e sui modi che le minoranze hanno per essere rappresentate e far valere le proprie istanze in un sistema, quello democratico, dove decide la maggioranza. In effetti, la democrazia è rassicurante quando ci troviamo in maggioranza: il nostro volere conta. Ma dovrebbe essere ancor più rassicurante quando ci ritroviamo nella spiacevole condizione di minoranza: va bene, siamo pochi, ma vorremmo che anche la nostra opinione contasse, proporzionalmente, qualcosa. Vorremmo che la maggioranza tenesse conto della/e minoranza/e. Come si fa a non schiacciare le minoranze? E al tempo stesso, quali sono i limiti del potere di veto e di contestazione delle minoranze? Magari di piccole minoranze, di cui la maggioranza rischia di diventare succube: minoranze che impediscono alla maggioranza di governare o di realizzare quanto vorrebbe, minoranze che fanno ostruzione, bloccano, sabotano il volere della maggioranza.

[Clima, Ultima Generazione si spoglia per protesta: "Se questa vi sembra democrazia"](#)

La Repubblica, 4 maggio 2023

Cinque attiviste e un attivista in via del Tritone senza maglietta. La protesta di Ultima Generazione avvenuta a Roma per richiamare l'attenzione sugli eventi meteorologici catastrofici che hanno colpito

l'Emilia-Romagna con esondazioni e alluvioni, così come per sottolineare che stiamo contribuendo al riscaldamento globale con le emissioni legate all'uso di carburanti fossili. L'ultima mobilitazione del collettivo, che ha già protestato nei mesi scorsi con vernice su monumenti e opere d'arte, oggi ha messo in scena la "nostra vulnerabilità di fronte alla crisi", spiegano le attiviste che hanno bloccato il traffico. "Siamo oscene? - insistono - Osceno è quello che è successo ieri in Emilia Romagna e il Governo, che sa che questi eventi estremi continueranno a succedere e, nonostante ciò, continua a investire nelle fonti fossili".

Ultima Generazione a Padova, attivisti indagati per associazione a delinquere

Il Resto del Carlino, 15 aprile 2023

Indagati per associazione a delinquere gli attivisti padovani del movimento "Ultima Generazione", protagonisti di volantaggi e provocazioni a tematica ambientalista in monumenti della città euganea. Per la prima volta si ipotizza un reato associativo nei confronti degli attivisti di "Ultima Generazione" il movimento a carattere ambientalista che si è fatto notare negli ultimi anni per azioni eclatanti di protesta come blocchi stradali, incatenamenti, imbrattamenti di edifici e monumenti storici come la fontana della Barcaccia a Roma e Palazzo Vecchio a Firenze. Le indagini della Digos partite circa tre anni fa quando comparvero in alcune vetrine di negozi del centro cittadino appartenenti a grandi catene dell'abbigliamento numerosi manifesti a firma di un altro collettivo ambientalista, "Extinction Rebellion", in cui si criticavano gli investimenti sui "grandi affari distruttivi".

Ambiente, l'accusa di Greta: "Sul clima i leader fingono di ascoltare i giovani. Ora basta chiacchiere"

La Stampa, 29 settembre 2021

«I nostri leader difettano di azione, e lo fanno intenzionalmente. Fanno finta di avere ambizioni contro i cambiamenti climatici, ma aprono miniere sfruttando risorse senza aumentare risorse. Selezionano giovani come noi facendo finta di ascoltarci, ma non è vero, non ci stanno ascoltando». È l'accusa di Greta Thunberg ai grandi del mondo, nel suo discorso in apertura della «Pre-Cop26» a Milano. «Dobbiamo trovare una transizione senza traumi, perché non c'è un piano B. Sentiamo dai nostri leader parole, parole altisonanti che non sono diventate niente. Basta "blablabla", sono 30 anni che sentiamo chiacchiere e dove siamo?».

Il "bla bla bla" di Greta e il disprezzo per la civiltà della discussione democratica

Huffington Post, 4 ottobre 2021

Greta Thunberg non sa che quello che lei definisce con disprezzo "bla bla bla" è invece l'essenza della libera discussione democratica. Dovrebbero saperlo, ma fingono di non saperlo, i prigionieri del perbenismo conformista e del giovanilismo incantato che si avventano sui "populisti" quando sono sgraditi, e non dicono una parola sul rozzo populismo di chi adopera il "bla bla bla" come cifra di una profonda repulsione per le procedure e i valori della democrazia.

Domande per verificare la comprensione:

1) Leonardo Bruni era

- A) Umanista
- B) Cancelliere della Repubblica fiorentina
- C) Traduttore dal latino e greco
- D) Tutte le precedenti

2) Secondo Leonardo Bruni, in democrazia la libertà è frutto della

- A) Paura degli uomini
- B) Legge che la delimita
- C) Anarchia
- D) Consapevolezza del forte che soppianta il debole

3) Quelli che seguono sono tutti articoli della Costituzione della Repubblica italiana. Si indichi quale tra questi è l'Articolo 1 della nostra carta costituzione:

- A) L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali
- B) Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione
- C) L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione
- D) Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge

4) Secondo la riflessione sviluppata nella scheda, quale può essere un ambito su cui concentrarsi per riflettere criticamente sul valore della democrazia?

- A) L'efficacia nel garantire lo sviluppo economico di un paese
- B) Il rapporto tra maggioranze e minoranze, e in particolare la tutela del diritto di rappresentanza delle minoranze
- C) La rapidità nel prendere decisioni che rappresentino il volere della maggioranza dei cittadini
- D) La capacità di affrontare la crisi climatica e ambientale

SOLUZIONI: 1) D; 2) B; 3) C; 4) B

Facoltativo

Domande per sviluppare la discussione:

La democrazia è un valore complesso, ma di fondamentale importanza soprattutto di fronte a temi imprescindibili come la crisi ambientale e il cambiamento climatico. I brevi articoli di quotidiani posti in apertura ruotano proprio su questo argomento. Dai Fridays for Future a Ultima Generazione, sono tante e diverse le forme dell'ambientalismo militante che in questi anni hanno coinvolto soprattutto i giovani, la loro volontà di farsi sentire e di incidere sulle politiche energetiche ed economiche degli Stati. Come si esprime il dissenso in democrazia? In certi casi, esistono "cause di forza maggiore" che rendono legittimo esprimere il dissenso anche contro la democrazia e i suoi modi di decidere, se a decidere di distruggere il pianeta è la maggioranza dei suoi abitanti? Il dibattito è aperto!